



# La Prima di WineNews.it

SIGNORVINO  
100% VINI ITALIANI

vinitaly  
VERONA  
APRILE 15-18  
2018

n. 2298 - ore 17:00 - Mercoledì 20 Dicembre 2017 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## La ripresa a tavola per le feste

Fine della crisi, ripresa, crescita: l'economia italiana sembra stare meglio, certo non mancano le difficoltà, ma la voglia di ripartire c'è. Ed inizia dalla tavola, che in vista delle feste, paradigma della fiducia ritrovata, offre importanti segnali di ripresa. Secondo Coldiretti, infatti, la spesa degli italiani, tra Natale, Capodanno e Befana, crescerà del 10% sul 2016, per un totale di 4,8 miliardi di euro. A cui, come ricorda The Fork, la app per prenotare il ristorante online, andrà aggiunto il "conto" di pranzi e cene fuori casa. Dove le prenotazioni sono cresciute del 50% nelle ultime settimane, e con una buona metà dei locali, da Torino a Napoli, che offriranno, per le feste, un menu ad hoc.



## Tra Bloomberg e Forbes

A fine anno, le classifiche del vino sono fitte come le palline dell'albero di Natale. E non sono solo le grandi testate specializzate a compilarle. Una delle più seguite e curiose, per esempio, è quella del colosso americano dei media Bloomberg, specializzata in finanza, che ogni anno stila la sua "The 50 Best Wines Under \$50", curata dalla firma enoica del gruppo, Elin McCoy, dove le 7 etichette italiane presenti sono firmate da Abbazia di Novacella, Tasca d'Almerita, Prà, Marchesi Incisa della Rocchetta, Elvio Cogno, Vietti e Mastroberardino. Nella "The Ten Best Wines of 2017" di Forbes, firmata da Katie Kelly Bell invece, 3 sono i vini italiani, prodotti ancora da Elvio Cogno, e poi Nino Negri (Gruppo Italiano Vini - Giv), e Cantina Tramin (qui i vini, <https://goo.gl/WTBvB4>).

## Cronaca

### Agroalimentare, 2017 record

Atteso, arrivato, e confermato dalla Coldiretti: per il made in Italy agroalimentare all'estero si chiude un anno da record, con le esportazioni che superano per la prima volta i 40 miliardi di euro, grazie ad una crescita del 6%, con i due terzi delle spedizioni che riguardano i Paesi Ue, dove il cibo tricolore cresce del 5%. Fuori dai confini, il mercato principale è quello Usa, terzo dopo Germania e Francia. A guidare al crescita, due simboli della Dieta Mediterranea, vino (+7%) e formaggio (+9%).



## Primo Piano

### Vinarius, Signorvino, Eataly: che Natale in enoteca!

Sotto l'albero di Natale, la bella sorpresa, quest'anno, l'hanno trovata gli enotecari del Belpaese. Con una crescita generalizzata delle vendite, nel periodo delle feste, nell'ordine del 10-20% sul 2016. Con i grandi classici come Barolo, Brunello di Montalcino e Amarone della Valpolicella, sempre in auge, le bollicine protagoniste, dal Prosecco (in particolare con il Cartizze) al Trentodoc, con la Franciacorta in testa, e una spesa a bottiglia che si fa mediamente più corposa che nel resto dell'anno. Così le tendenze registrate da WineNews con Vinarius, Signorvino, e Eataly. Vinarius - Associazione delle Enotecche Italiane, che mette insieme oltre 100 attività in tutta Italia, registra un aumento degli incassi tra il +10-20% sul 2016. "Qualche segnale positivo già c'era stato lo scorso anno, ma un risultato così era difficile da immaginare quest'anno", commenta a WineNews il presidente Andrea Terraneo. Che conferma come la fine dell'anno sia ancora un momento fondamentale per le enoteche: "per la sola vendita di bottiglie, direi che la fine dell'anno ancora pesa da sola per un buon 20% del totale". Ma non solo: "se nell'anno la spesa media per una bottiglia è tra i 10 ed i 15 euro, sotto le feste si sale, e la fascia che va meglio è quella tra i 20 ed i 40 euro". "Sicuramente c'è una grande ricerca del vino come regalo - commenta Luca Pizzighella di Signorvino, presente in 15 città del Belpaese, con 700.000 bottiglie acquistate ogni anno, e che sta per lanciare il suo Osservatorio - noi registriamo una crescita intorno al +20%. La spesa media è leggermente sopra quella del resto dell'anno, la fascia che va per la maggiore è tra i 15-17 euro". Un sentiment decisamente positivo, confermato anche da Andrea Cantamessa, responsabile delle enoteche della grande galassia di Eataly, che conta 14 realtà in Italia, e movimento sui 2 milioni di bottiglie ogni anno. "Abbiamo puntato sui grandi formati, e anche grazie a questo c'è una crescita a doppia cifra su dicembre 2016, tra il 10 ed il 20%. La spesa media ora è sui 15 euro a bottiglia (al netto dei grandi formati, ndr), sulla media dell'anno che è sui 10 euro, visto che noi lavoriamo molto sui vini quotidiani" (approfondimento: <https://goo.gl/opLqJb>).

## Focus

### Etichette tricolore quasi "perfette"

La perfezione? Non esiste. Ma ci si può avvicinare. Basta, se così si può dire, eccellere nelle nove categorie che concorrono al punteggio finale di "Wine Lister", l'indice sintetico che mette in fila i migliori vini del mondo, analizzati per "Qualità", "Brand" e "Fattori economici". Aspetti mutevoli e migliorabili, tanto che nella classifica delle migliori etichette del Belpaese di fine 2017 ci sono novità e passi in avanti. Domina il Barolo, che fa meglio dei Super Tuscan e del Brunello. Al top, con 979 punti, il Giacomo Conterno Barolo Monfortino Riserva, e la griffe di Langa si prende anche la seconda posizione, con il Giacomo Conterno Barolo Cascina Francia (962 punti), davanti al Masseto, tra i protagonisti delle aste internazionali, con 956 punti. Alla posizione n. 4, il Soldera Case Basse Sangiovese (954 punti), seguito dal Monvertine Le Pergole Torte (953 punti), mentre alla n. 6 si torna in Langa, con il Bartolo Mascarello Barolo, ex aequo con il Sassicaia della Tenuta San Guido a 951 punti. Alla posizione n. 8, con 950 punti, il Falletto (Bruno Giacosa) Barolo Rocche Falletto Riserva, mentre il Solaia di Antinori è alla posizione n. 9, a 948, con il Gaja Langhe Nebbiolo Sperss a chiudere la top 10 con 944 punti.

